

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE AIELLO DEL SABATO

Scuola dell'Infanzia, Primaria e Secondaria di 1° grado ad indirizzo musicale
con sedi associate di CESINALI – CONTRADA – SAN MICHELE DI SERINO – SANTO STEFANO DEL SOLE

Via Croce, n.1 83020 Aiello del Sabato (AV) – tel. 0825-666033

cod. fiscale 92088160640 cod. meccanografico: AVIC88300E

e-mail: avic88300e@istruzione.it - avic88300e@pec.istruzione.it

REGOLAMENTO DEL SERVIZIO DI MENSA SCOLASTICA

1. PREMESSA/ FINALITÀ

- Il servizio di refezione è rivolto agli alunni iscritti alla Scuola dell'infanzia ed alla Scuola primaria dell'Istituto, al fine di assicurare agli stessi la partecipazione all'attività scolastica per l'intera giornata, laddove siano previsti moduli orari strutturati su 40 ore settimanali.
- L'erogazione del servizio rientra nell'ambito delle competenze proprie dell'Amministrazione comunale ma la Scuola e il Comune, ciascuno per le rispettive competenze, collaborano per il buon andamento dello stesso, operando in maniera coordinata e concertata, anche al fine di fornire alle famiglie informazioni complete sul servizio e sulle scelte alimentari proposte.
- La mensa costituisce un tassello del percorso educativo in senso generale e, più specificamente, un'opportunità per gli alunni di avvalersi di una corretta educazione alimentare; pertanto, si sottolinea che essa rappresenta anche un momento di educazione al gusto, una possibilità di accostarsi a cibi diversi, un'occasione per favorire un'alimentazione più varia.

2. CRITERI ORGANIZZATIVI

- I docenti e gli assistenti in servizio durante la mensa devono vigilare costantemente sugli alunni.
- La refezione scolastica è direttamente collegata allo svolgimento delle attività didattiche e quindi al calendario scolastico. Il caso degli alunni che, pur essendo iscritti al servizio mensa, eccezionalmente tornano a casa a pranzo, è da considerarsi uscita anticipata; pertanto i genitori, o chi per essi, devono firmare l'autorizzazione all'uscita del minore.
- I locali ove il servizio di refezione viene erogato rispondono a criteri di igienicità e sicurezza previsti dalle norme vigenti in materia, debitamente autorizzati dalle autorità competenti.
- L'iscrizione degli alunni al servizio mensa viene effettuata al momento dell'iscrizione alla scuola stessa.

3. MODALITÀ DI COMPORTAMENTO

Gli alunni che frequentano la mensa sono tenuti ad un comportamento corretto, rispettoso e adeguato all'ambiente e alle sue funzioni.

In particolare, devono:

- raggiungere in fila i locali della mensa, dopo aver lavato le mani;
- entrare in maniera tranquilla e raggiungere il tavolo assegnato loro;
- sedersi composti in attesa della distribuzione del pasto ed evitare di alzarsi senza motivo dal proprio posto;
- mantenere un tono di voce il più possibile moderato e comunicare solo con i compagni seduti allo stesso tavolo;
- tenere un comportamento corretto, rispettoso e civile nei confronti degli operatori addetti al servizio e degli insegnanti addetti alla vigilanza;
- stare seduti composti durante l'ora di mensa, non sporcare eccessivamente gli spazi dove consumano il pranzo ed utilizzare in modo corretto le posate;
- fare attenzione a non rovesciare l'acqua dai bicchieri, anche al fine di non sprecarla, e non giocare con il cibo;
- evitare di sprecare pane, frutta o qualsiasi altro cibo ed imparare ad assaggiare tutti gli alimenti per migliorare la propria dieta;
- alzarsi educatamente da tavola al termine della mensa e sistemare con cura la sedia utilizzata;
- mettersi in fila seguendo i propri docenti e lasciare i locali della mensa salutando il personale che ha servito il pasto.

I docenti cui gli alunni sono affidati sono tenuti alla più rigorosa sorveglianza degli stessi e ad effettuare tutti gli interventi di natura educativa necessari, in quanto il tempo della mensa è da intendersi come momento pienamente educativo e opportunità di apprendimento di comportamenti responsabili anche nei momenti “liberi”.

FRUIZIONE IN MENSA DEL CIBO PORTATO DA CASA

Il servizio di refezione con pasto portato da casa è da considerarsi come alternativo al servizio di refezione con pasto fornito dalla ditta di ristorazione: non è consentito pertanto avvalersi di entrambi i servizi nel medesimo anno scolastico.

Art. 1 - Facoltà di avvalersi del pasto domestico a scuola

E' prevista la possibilità, su esplicita richiesta delle famiglie, di avvalersi del pasto domestico a scuola che consiste nell'accoglienza e nella sorveglianza ai pasti per gli alunni che, non usufruendo della refezione, intendono consumare il proprio pasto portato da casa restando a scuola in aula mensa. Il servizio consiste nella esclusiva vigilanza, svolgendosi la consumazione dei cibi in regime di auto somministrazione.

I genitori degli alunni che intendono usufruire del servizio di fruizione del pasto domestico dichiarano il loro interesse al momento dell'iscrizione (gennaio-febbraio) ed al più tardi entro e non oltre il 31 agosto, compilando l'apposito **modello di domanda**.

L'adesione a tale modalità, onde evitare problemi organizzativi, è vincolante per l'intero anno scolastico di riferimento. La richiesta di pasto autonomo dovrà essere inoltrata al Dirigente Scolastico e, in copia, al Comune di riferimento.

Non è consentito optare per una forma mista: mensa scolastica e pranzo casalingo.

Per la fruizione del cibo portato da casa è richiesta ai genitori l'adesione al **“Patto Educativo di corresponsabilità per il consumo del pasto domestico a scuola”**.

Art. 2 – Indicazioni, criteri e modalità nella fruizione

- Nella preparazione e conservazione dei cibi ci si dovrà attenere scrupolosamente alle modalità igienico-sanitarie per la corretta fruizione del pasto domestico a scuola da parte dei figli;
- il pasto fornito dalla famiglia deve essere portato dal bambino al momento dell'ingresso a scuola, opportunamente sistemato in uno zainetto separato da quello dei libri, in appositi contenitori termici; non potrà essere recapitato all'alunno nel corso della giornata scolastica da parte della famiglia, per evitare interruzioni delle attività didattiche;
- ogni bambino deve dotarsi di tovaglietta, bicchiere e posate di plastica che disporrà sul tavolo della mensa prima del pasto e poi provvederà a riporre nell'apposito cestino dei rifiuti;
- è opportuno e consigliabile variare la tipologia di alimenti.

Art. 3 - Indicazioni igieniche e di sicurezza

Il pasto sostitutivo dovrà attenersi rigorosamente sia ai parametri igienico-sanitari di preparazione e conservazione, sia a quelli nutritivo-alimentari per il corretto apporto energetico in risposta alle esigenze di sviluppo. Sarà pertanto un pasto equipollente a quello servito dalla mensa scolastica, così consigliato negli ingredienti:

- alimenti sani e controllati equivalenti ad un primo e un secondo piatto;
- verdura cotta o cruda;
- frutta fresca;
- acqua naturale (non succo di frutta, né bibite).

Non sono ammessi cibi da fast-food, merendine, snacks, patatine fritte, o simili.

Per motivi di sicurezza non sono ammessi coltelli di alcun tipo, scatolame in latta, contenitori di vetro né apparecchiature personali per raffreddamento/riscaldamento del pasto.

Gli alunni non potranno effettuare scambi di alimenti con i compagni per evitare il manifestarsi di eventuali forme allergiche. Le famiglie sono pertanto tenute ad istruire adeguatamente il proprio figlio sul divieto di condividere con i compagni il cibo portato da casa.

Art. 4 - Responsabilità della scuola

La scuola si impegna:

- fornire la vigilanza e l'assistenza educativa da parte dei docenti durante il consumo del pasto domestico, anche al fine di evitare occasioni di scambio di cibo tra gli alunni;
- assicurare la pulizia dello spazio adibito al consumo del pasto domestico tramite il proprio personale scolastico.

Art. 5 - Revoca del permesso alla fruizione del pasto domestico

E' facoltà del Dirigente Scolastico revocare l'autorizzazione alla fruizione del pasto domestico in caso di inosservanza/mancato rispetto del presente Regolamento.

Riferimenti normativi

Regolamento (CE) n. 178/2002 del 28 gennaio 2002;

Regolamento (CE) n. 852/2004 del 29 aprile 2004;

Regolamento (CE) n. 882/2004 del 29 aprile 2004;

Regolamento (UE) n. 1169/2011 del 25 ottobre 2011;

Legge 30/4/1962, n. 283;

L. 287/1991;

D.P.R. 26/3/1980, n. 327;

D.Lgs.193/2007(ex D.Lgs. 155/1997);

MIUR - Linee Guida per l'Educazione Alimentare 2015;

Linee di indirizzo nazionale per la ristorazione scolastica, considerata strumento fondamentale di educazione alimentare, emanate dal Ministero della Salute nel 2010;

Linee guida per l'educazione alimentare - MIUR 22 settembre 2017;

Nota Miur prot. n. 348 del 3 marzo 2017.

Regolamento adottato all'unanimità dal Consiglio di Istituto nella seduta del 02/10/2024 con delibera n. 26.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Prof.ssa Elena Casalino

*Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ai sensi e per gli effetti art. 3 comma 2 D.Lgs. n.39 del 1993*

PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITÀ CONSUMO PASTO DOMESTICO A SCUOLA

LA SCUOLA SI IMPEGNA A:

- Garantire la propria funzione, azione ed assistenza educativa nei confronti di tutti gli alunni nel rispetto di ciascun profilo professionale e secondo le norme vigenti;
- Garantire che tutte le componenti rispettino il patto educativo di corresponsabilità riferito al tempo mensa.

I DOCENTI SI IMPEGNANO A:

- Garantire la vigilanza e il supporto educativo, adottando precauzioni analoghe a quelle adottate nella somministrazione dei cosiddetti “pasti speciali” ed evitando scambi di alimenti tra gli alunni;
- Vigilare sulla corretta applicazione del Regolamento e a segnalarne il mancato rispetto alla dirigenza.

I GENITORI SI IMPEGNANO A:

- Sollevare la scuola da responsabilità circa il pasto consumato dal proprio figlio in relazione alla qualità e alla quantità degli alimenti, alla corretta preparazione, al trasporto ed alla conservazione dello stesso;
- Istruire e educare il proprio figlio relativamente al consumo del pasto domestico a scuola;
- Non fornire bevande gasate né bevande in lattina;
- Fornire ai propri figli pasti che non vadano né scaldati né refrigerati, preoccupandosi della loro adeguata conservazione in apposite borse termiche igienicamente isolate dal resto della cartella, dotate al loro interno di contenitori termici ermeticamente richiudibili non in vetro, differenti per alimenti da conservare caldi e alimenti da conservare freddi;
- Dotare i propri figli di adeguato kit per il consumo del pasto domestico, da collocare insieme ai contenitori termici all'interno della borsa termica sopraddeata, che preveda: tovaglietta, tovagliolo, bicchiere e posate in plastica;

GLI ALUNNI SI IMPEGNANO A:

- Conservare il proprio pasto dal momento in cui entrano a scuola, aprendo la borsa contenente l'occorrente per il pranzo, confezionata a casa dall'adulto, solo durante l'ora del pasto;
- Consumare il proprio pasto domestico, avendo cura di non scambiarlo con i compagni;
- Apparecchiare e sparecchiare la propria porzione di tavolo.

Aiello del Sabato, _____

ALUNNO/A _____

CLASSE/SEZIONE _____

PLESSO _____

DOCENTI _____

I GENITORI _____

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof.ssa Elena Casalino